

Le immagini dell'insicurezza

Crisi di identità di un nastro segnaletico.

Brescia, 2 Feb - In questi giorni mi è capitato di leggere un Piano di Sicurezza e Coordinamento di un cantiere dove chi ha redatto il documento ha scritto: "lungo il bordo del solaio in fase di getto ed in prossimità di fori e vani scala ed ascensore, dovranno essere posizionate protezioni anticaduta composte da parapetti in legno, metallo o nastro bianco/rosso, idoneamente fissati su montanti in tondini di acciaio posti ad un interasse massimo di ml. 1,50...."

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO20045] ?#>

Vabbè il refuso (?) ci può anche scappare, ma la lettura mi ha ricordato alcune fotografie dell'archivio di SICURELLO.no ed allora sono andato a ripescarle per proporle nelle immagini dell'insicurezza di oggi.

Nella prima foto vediamo un "regolare parapetto" posto a bordo di un vano scala.



LE IMMAGINI DELL'INSICUREZZA

© SICURELLO^{SI} & SICURELLO^{NO}

Nella seconda e terza invece abbiamo delle delimitazioni di una zona di lavoro su una copertura (e ci fermiamo a queste senza analizzare le numerose altre "carenze" in materia di sicurezza presenti).



LE IMMAGINI DELL'INSICUREZZA

© SICURELLO^{SI} & SICURELLO^{NO}



Come sempre molto ci sarebbe da dire su quanto fotografato, sulla formazione di chi ha predisposto le "protezioni" o sulle responsabilità di chi non ha controllato, ma lo spunto di oggi ci porta ad una considerazione: molte volte il nastro segnaletico è utilizzato come "protezione".

La differenza tra i due termini "**segnalazione**" e "**protezione**" dovrebbe essere chiara, ma probabilmente così non è.

Ed allora di chiaro ci sono solo i rischi a cui sono esposti i lavoratori.

Geom. Stefano Farina, Consigliere Nazionale AiFOS

Fonte: SICURELLO.no : l'evidenza dei mancati infortuni.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it